



# COMUNE DI NOVAFELTRIA

PROVINCIA DI RIMINI

Codici Istat	NOVAFELTRIA 023	RN 099
--------------	-----------------	--------

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

### COPIA

RECEPIMENTO IPOTESI CCDI 2015 ED AUTORIZZAZIONE AL PRESIDENTE DELLA DELEGAZIONE TRATTANTE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA.	<i>Nr. Progr.</i>	<b>166</b>
	<i>Data</i>	<b>29/12/2016</b>
	<i>Seduta NR.</i>	<b>43</b>

Il giorno 29/12/2016 alle ore 10:00, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Componenti della Giunta Comunale</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>
ZANCHINI STEFANO	SINDACO	N
VANNONI ELENA IN DELL'ANNA	VICESINDACO	S
PANDOLFI FABIO	ASSESSORE	S
RINALDI LUCA	ASSESSORE	S
TONI MORENA	ASSESSORE	S
<i>Totale Presenti: 4</i>		<i>Totale Assenti: 1</i>

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza giuridico-amministrativa e verbalizzazione (art. 97 del T.U. 18.08.2000 n. 267) il VICE-SEGRETARIO COMUNALE MASI DOTT.SSA PATRIZIA.

Il VICE-SINDACO constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO:**  
**RECEPIMENTO IPOTESI CCDI 2015 ED AUTORIZZAZIONE AL PRESIDENTE DELLA  
DELEGAZIONE TRATTANTE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA.**

Proposta di deliberazione n. 171 del 29/12/2016

Richiamati:

- Il CCNL 22.1.2004, che definisce tempi e procedure per la stipulazione del contratto decentrato integrativo e in particolare al comma 1) precisa: “Le modalità di utilizzo delle risorse...omissis...sono determinate in sede di contrattazione decentrata integrativa con cadenza annuale”;
- il Titolo III del D.Lgs. n.165/2001, e s.m.i., avente ad oggetto “Contrattazione collettiva e rappresentatività sindacale”;
- l’art. 9 comma 2-bis D.L. 78/2010, come modificato dalla L. 147/2013, che definisce l’ammontare delle risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio a decorrere dal 1° gennaio 2015;

Dato atto che con la Delibera di G.C. n. 118/2015 si è provveduto ad approvare i progetti di miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi per l’annualità 2015, coerentemente coi documenti programmatici dell’Ente (analiticamente dettagliati nell’ambito del PEG/PDO), a legittimazione dello stanziamento effettuato ai sensi dell’art. 15 c. 2 del CCNL 1/4/1999 in conto alle risorse variabili del Fondo risorse decentrate 2015, fornendo altresì specifico mandato alla delegazione trattante di parte pubblica, in merito alla destinazione delle risorse stesse;

Tenuto conto che delegazione trattante di parte pubblica e parte sindacale hanno provveduto, in data 23/11/2016, alla definizione dell’ipotesi di Accordo decentrato integrativo sulle modalità di ripartizione delle risorse decentrate anno 2015, nel rispetto di quanto previsto nel citato Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (C.C.D.I.) di parte normativa, come emerge dall’allegato “A” alla presente, a formarne parte integrante e sostanziale;

Verificati i contenuti della predetta ipotesi d’Accordo, in relazione agli obiettivi e alle direttive fornite dall’amministrazione, e ritenuti gli stessi meritevoli di approvazione, in quanto conformi alla normativa, alla contrattazione collettiva nazionale ed alle principali interpretazioni fornite in materia da parte di Aran, nonché al C.C.D.I. di parte normativa;

Preso atto che l’Accordo raggiunto consegue l’obiettivo di una contrattazione decentrata integrativa finalizzata a miglioramenti quali-quantitativi, secondo criteri di innovazione, efficienza, efficacia ed economicità;

Visto che l’art. 5 del C.C.N.L. dell’1/04/1999 demanda al Collegio dei Revisori, ove previsto, il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione decentrata integrativa con i vincoli di bilancio;

Tenuto conto, in proposito, delle innovazioni apportate ai controlli in materia di contrattazione integrativa, dal D.Lgs.150/2009, che ha modificato gli artt. 40 e 40bis del D.Lgs.165/2001;

Vista la Relazione illustrativa e tecnico-finanziaria predisposta sull’Accordo decentrato sottoscritto sulla destinazione delle risorse per l’anno 2015, trasmessa al Revisore dei Conti, ai sensi del citato art. 5 CCNL 1/04/99, sulla base dello schema predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato con propria Circolare n. 25/2012 e s.m.i. (allegato B);

Acquisito parere favorevole, datato 29/12/2016 (agli atti), da parte del Revisore dei Conti in merito all’ipotesi di contratto integrativo sottoscritta, con particolare riferimento alla copertura finanziaria e compatibilità con i vincoli di Bilancio (allegato C);

Dato atto, conseguentemente, che gli oneri derivanti dall’applicazione delle clausole del contratto decentrato sono coerenti con i vincoli posti dal contratto nazionale e dal bilancio dell’Ente, ai sensi dell’art.40-bis comma 1 del D.Lgs n. 165/2001, così come modificato dal D.Lgs. 150/2009, come emerge dalla

certificazione allegata;

Ritenuto di autorizzare il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva dell'Accordo raggiunto con la delegazione trattante di parte sindacale, per la destinazione delle Risorse Decentrate anno 2015 - Accordo di parte economica 2015 - nei termini della preintesa sottoscritta in data 23/11/2016, così come allegata A) al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale;

Preso atto che il Fondo risorse decentrate anno 2015, per il Comune di Novafeltria, è stato costituito con determina assunta dal Responsabile del Settore Finanziario con determinazione n. 109 del 31/12/2016, recante le modalità di copertura finanziaria della spesa, specificate e riportate nella citata relazione illustrativa e tecnico-finanziaria trasmessa al Revisore dei Conti;

Riscontrata l'urgenza di provvedere con sollecitudine, per consentire la sottoscrizione definitiva in tempi rapidi e l'immediata applicazione degli istituti ivi previsti;

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali 18.08.2000, n. 267;

propone

1. Di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, gli esiti della contrattazione decentrata tra la delegazione trattante di parte pubblica, le RSU e le OO.SS., conformi alla direttiva fornita dall'amministrazione, come si desume dall'ipotesi di accordo raggiunta (CCDI parte economica anno 2015), nei termini di cui alla pre-intesa sottoscritta in data 23/11/2016 (allegato A) opportunamente riassunti nella relazione illustrativa e tecnico-finanziaria, trasmessa al Revisore dei Conti, (allegato come B);
2. Di prendere atto del parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti sull'attività di contrattazione decentrata integrativa svolta, come emerge dalla certificazione rilasciata in data 29/12/2016 (allegato C), parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. D'autorizzare, per le motivazioni in premessa esplicitate, che qui si intendono interamente trasfuse, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del C.C.N.L. 01/04/1999, il Presidente della Delegazione trattante di parte pubblica, Dott.ssa Patrizia Masi, alla sottoscrizione definitiva del contratto integrativo relativo all'utilizzo delle risorse decentrate, valido per la parte economica anno 2015;
4. Di dare atto che la spesa discendente dall'Accordo di cui al punto precedente risulta finanziata con modalità indicate nella determina di costituzione del Fondo Risorse decentrate anno 2015, n. 109/2015 - riportate nella relazione illustrativa e tecnico-finanziaria trasmessa al Revisore dei Conti - tenuto conto di quanto previsto dal nuovo principio di competenza potenziata (D.Lgs. n.118/2011) in merito al rinvio delle somme stesse al Fondo Pluriennale Vincolato, con esigibilità anno 2017;
5. D'acquisire, inoltre, specifica attestazione, da parte del Nucleo di Valutazione, in ordine all'esistenza dei requisiti per consentire l'integrazione e l'erogazione delle risorse di cui all'art. 15, commi 2 e 4, del CCNL 1/4/1999;
6. Di disporre che il materiale inerente la contrattazione sia trasmesso, a cura del Responsabile del Settore Finanziario, all'ARAN ed al CNEL, entro 5 gg. dalla sottoscrizione definitiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, c. 5, del CCNL 1/4/99, nonché pubblicato sul sito dell'Ente, in aggiunta al restante materiale inerente la contrattazione decentrata;
7. Di disporre che una copia del presente atto sia trasmessa alle OO.SS. di categoria ed alla R.S.U. dell'Ente per quanto di rispettiva competenza;
8. Di trasmettere in via telematica il presente atto all'ufficio ragioneria;
9. Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto.

=====

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la surriportata proposta di deliberazione della Giunta comunale n. 171 del 29/12/2016;

Visti i seguenti pareri richiesti ai sensi del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1:

- a) Parere favorevole per la Regolarità Tecnica espresso in data 29/12/2016 dal Responsabile del 2° Settore, Dott.ssa Patrizia Masi;
- b) Parere favorevole per la Regolarità Contabile espresso in data 29/12/2016 dal Responsabile del 2° Settore, Dott.ssa Masi Patrizia;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 48, comma 2, del D.Lgs n. 267/2000;

Con voti unanimi;

DELIBERA

di approvare per tutte le ragioni di cui in narrativa, che espressamente si richiamano, la surriportata proposta di deliberazione.

Successivamente;

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi;

Delibera

Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto.

=====

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 166 DEL 29/12/2016**

Approvato e sottoscritto.

**IL VICE-SINDACO**

*F.to Elena Vannoni In Dell'Anna*

**IL VICE-SEGRETARIO COMUNALE**

*F.to Masi Dott.ssa Patrizia*

**L'ASSESSORE ANZIANO**

*F.to Pandolfi Fabio*

---

La presente deliberazione:

- Viene pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (ai sensi e per gli effetti di cui all'art.124, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000 e all'art.32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69), dal 24/03/2017 al 08/04/2017
- E' stata trasmessa, con elenco prot. n. 2468, in data 24/03/2017 ai Capigruppo consiliari

Novafeltria, li 24/03/2017

**L' INCARICATO ALLA PUBBLICAZIONE**

*F.to Luca Roberti*

---

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 29/12/2016

- perchè resa immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs 267/2000)
- decorsi 10 giorni di pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. 267/2000)

Novafeltria, li \_\_\_\_\_

**IL VICE SEGRETARIO COMUNALE**

*F.to Masi Dott.ssa Patrizia*

---

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE.

Novafeltria, li \_\_\_\_\_

---

# COMUNE DI NOVAFELTRIA

## PROVINCIA DI RIMINI

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Proposta nr. 171 del 29/12/2016

Delibera nr. 166 del 29/12/2016

---

**RECEPIMENTO IPOTESI CCDI 2015 ED AUTORIZZAZIONE AL PRESIDENTE DELLA DELEGAZIONE TRATTANTE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA.**

#### **PARERE ATTESTANTE LA REGOLARITA' TECNICA DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

Il sottoscritto, in qualità di Responsabile del Settore " Ragioneria, Contabilita' e Finanza, Servizi Demografici, Affari Legali", ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa della proposta di provvedimento indicata in oggetto.

Data, 29/12/2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

F.to Dott.ssa Patrizia Masi

#### **PARERE ATTESTANTE LA REGOLARITA' CONTABILE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

La sottoscritta, in qualità di Responsabile del Settore Ragioneria, contabilità, finanza-Servizi demografici-Affari legali, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile della proposta di provvedimento indicata in oggetto.

Data, 29/12/2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE RAGIONERIA,  
CONTABILITÀ, FINANZA-SERVIZI  
DEMOGRAFICI-AFFARI LEGALI

F.to Dott.ssa Patrizia Masi

COMUNE DI NOVAFELTRIA  
(Provincia di Rimini)

Allegato A

Ipotesi di

**CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO DEL PERSONALE NON DIRIGENTE DEL COMUNE DI NOVAFELTRIA PER L'ANNUALITA' NORMATIVA ED ECONOMICA 2015**

Il giorno 23 del mese di novembre dell'anno 2016, presso la sede comunale a seguito degli incontri per la definizione del contratto decentrato integrativo del personale non dirigente del comune di Novafeltria, le parti negoziali composte da:

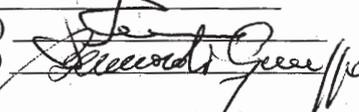
**Delegazione di parte pubblica:**

Presidente - Vice Segretario  
Responsabile Settore Affari Generali, Istituzionali ecc.  
Responsabile Settore Scuola - Mensa e Socio Assistenziale  
Responsabile Settore OO.PP. Urbanistica Ambiente Appalti  
Responsabile Settore Polizia Locale Amministrativa e Comm.

**R.S.U., nelle persone di:**

Balducci Morena \_\_\_\_\_  
Campi Andrea \_\_\_\_\_  
Roberti Luca \_\_\_\_\_  
Rossi Mauro \_\_\_\_\_

**Organizzazioni sindacali territoriali, nelle persone di:**

Palmetti Claudio (CGIL FP)   
Morolli Elisabetta (CGIL) \_\_\_\_\_  
Sebastiani Raniero (UIL FPL) \_\_\_\_\_  
Bernardi Giuseppe (CISL FP) 

sottoscrivono l'allegata ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo per l'annualità normativa ed economica 2015.

**ART. 1 - CAMPO DI APPLICAZIONE, DURATA E RACCORDO CON LA NORMATIVA VIGENTE**

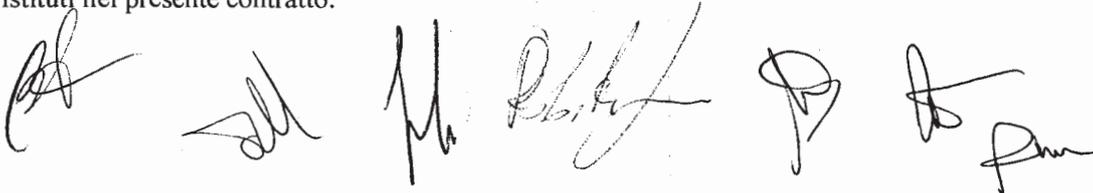
1. Il presente Contratto disciplina l'applicazione degli istituti affidati alla contrattazione decentrata integrativa e l'utilizzo delle risorse destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2015.
2. La decorrenza dell'efficacia e dell'applicabilità delle clausole del CCDI è fissata dall'1/1/2015.
3. Le parti prendono atto che alla luce della vigente normativa (art. 9, comma 17 del D.L. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010) per il triennio 2010 - 2012 non è stato stipulato il CCNL. Prendono inoltre atto che ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. b) del D. L. 98/2011 convertito dalla legge 111/2011 non è stato stipulato un nuovo CCNL.
4. Il presente Contratto, si applica al personale dipendente dell'amministrazione, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato nell'ambito del comparto delle Regioni e degli Enti Locali. Il contratto si applica anche al personale assunto con contratto di lavoro a tempo determinato, limitatamente agli articoli 8, 9, 10 e 11.

## ART. 2 – INTERPRETAZIONE AUTENTICA DELLE CLAUSOLE CONTROVERSE

1. Le parti, dato atto che le clausole difformi rispetto ai vincoli del contratto nazionale o comportanti oneri non previsti negli strumenti di programmazione, sono nulle e non applicabili, nel caso in cui sorgano controversie sull'interpretazione di clausole contrattuali contenute nel presente Contratto, si incontrano entro 30 giorni a seguito di specifica richiesta formulata da uno dei sottoscrittori per definirne consensualmente il significato. L'eventuale accordo d'interpretazione autentica sostituisce fin dall'inizio della vigenza la clausola controversa.

## ART. 3 – CRITERI PER LA RIPARTIZIONE E DESTINAZIONE DELLE RISORSE DEI FONDI PER IL SALARIO ACCESSORIO

1. Ai sensi dell'art. 32 del CCNL del 22/1/2004 il Comune di Novafeltria costituisce annualmente i fondi per la retribuzione accessoria destinati a finanziare gli istituti che hanno carattere di stabilità e quelli che hanno carattere di eventualità.
2. Hanno carattere di stabilità i seguenti istituti:
  - a) progressioni economiche all'interno delle categorie;
  - b) indennità di comparto;
  - c) maggiorazione indennità personale educativo Asilo Nido;
  - d) indennità tempo potenziato Asilo Nido.
3. Hanno carattere di eventualità i seguenti istituti:
  - a) compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, compresi i progetti speciali ed i piani di razionalizzazione;
  - b) risorse per l'erogazione delle indennità di turno, rischio, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno/festivo e maggiorazione per lavoro ordinario festivo dipendenti mensa centralizzata;
  - c) risorse per il compenso delle attività svolte in condizioni particolarmente disagiate;
  - d) risorse per il compenso delle specifiche responsabilità affidate al personale di categoria B, C e D non incaricato di posizione organizzativa;
  - e) compensi per le attività e le prestazioni previste da specifiche norme di legge;
4. Il riparto delle risorse destinate ai due suddetti fondi viene fatto ogni anno con un apposito accordo tra le parti, previa verifica della correttezza degli importi e contrattazione delle risorse aggiuntive, laddove prevista.
5. Le risorse destinate a finanziare gli istituti che hanno carattere di fissità possono essere utilizzate per finanziare quelli di cui al comma 3 del presente articolo, ma non viceversa. Nel caso in cui, causa l'applicazione del meccanismo di calcolo della riduzione della parte fissa del fondo previsto dalla Circolare n. 12/2011 della Ragioneria Generale dello Stato, il saldo finale di questa parte risulti negativo, in via eccezionale la riduzione proporzionale alle cessazioni della parte fissa e della parte variabile del fondo per l'anno di riferimento aggiuntiva rispetto a quella dell'anno precedente, si farà togliendo la sola quota di fondo che non verrà utilizzata dal personale cessato non sostituito. A questa decurtazione si aggiungerà la riduzione operata con la percentuale dell'anno precedente.
6. Le somme non utilizzate o annualmente non attribuite agli istituti disciplinati dal presente contratto decentrato integrativo, salvo diversa opzione espressamente indicata dalle parti per particolari e contingenti esigenze, vanno ad incrementare la produttività dell'anno cui si riferiscono. Gli importi residuali non ridistribuiti, sono portati in aumento alle risorse dell'anno successivo. Tuttavia, prima di procedere all'erogazione della produttività è possibile compensare le risorse tra i vari istituti, nel caso che per qualcuno di questi il fabbisogno a consuntivo si sia rivelato maggiore di quello preventivato.
7. In attesa dell'accordo sul riparto delle risorse dell'anno successivo, le somme destinate nel precedente accordo alla retribuzione accessoria di cui all'art. 11 continuano ad erogarsi nei limiti delle risorse destinate a questi istituti nel presente contratto.



#### **ART. 4 - COSTITUZIONE DEL FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA'**

1. Il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività è costituito con determina del Responsabile del Settore Finanziario, ai sensi dell'art. 31 del CCNL 22/1/2004, tenuto conto delle disposizioni normative e contrattuali e delle disponibilità di bilancio.
2. Il dettaglio della costituzione del suddetto fondo è allegato al contratto collettivo decentrato integrativo relativo al riparto dello stesso che si stipula annualmente.

#### **ART. 5 - CRITERI GENERALI RELATIVI AI SISTEMI DI INCENTIVAZIONE DELLA PRESTAZIONE DEL PERSONALE, ALLE METODOLOGIE DI VALUTAZIONE, ED AL RIPARTO DELLE RISORSE RELATIVE**

1. Le parti convengono nel ritenere che la realizzazione di un sistema di misurazione e valutazione della prestazione delle risorse umane rivesta un'importanza strategica nella gestione per il Comune di Novafeltria;
2. Il suo scopo è di creare le condizioni per incrementare l'efficienza, l'efficacia e la produttività dei servizi, al fine di fornire prestazioni di qualità ai cittadini utenti.
3. Per essere efficace il sistema si collegherà agli altri meccanismi operativi presenti nella struttura, in particolare alle Assegnazioni delle Risorse ai Responsabili di Settore ed al sistema permanente di valutazione dei dipendenti e delle P.O. ai sensi del D. Lgs n. 150/2009.
4. Dovrà essere equo e trasparente. A questo fine dovrà far sapere preventivamente ai lavoratori sulla base di quali parametri saranno valutati, quando e da chi.
5. Il sistema di valutazione dovrà mettere in condizione il singolo lavoratore di capire, confrontare, interloquire ed eventualmente ricorrere contro le decisioni dei valutatori; dovrà essere orientato a favorire la partecipazione dei lavoratori alla formazione ed al conseguimento degli obiettivi di miglioramento dell'organizzazione del lavoro e dei servizi e non alla sola erogazione di benefici economici.
6. La valutazione dovrà significare osservazione del lavoro e delle sue trasformazioni, lettura delle professionalità e delle competenze previsti nell'ente e in evoluzione, con riferimento ai cambiamenti del modello organizzativo.
7. La valutazione dovrà avere ad oggetto le prestazioni ed i risultati, non le caratteristiche delle persone.
8. Nello svolgere le conferenze di servizio e nell'effettuare i colloqui e le valutazioni, gli incaricati dovranno attenersi a questi principi ed operare per la loro piena applicazione.
9. I singoli elementi di valutazione riportati nelle schede dovranno essere presi in considerazione con riferimento allo specifico ambito di attività, attribuendo maggior peso a quelli più significativi per le singole aree di intervento ed evitando utilizzi di tipo burocratico.

#### **ART. 6 - CRITERI GENERALI PER LA PROGRESSIONE ECONOMICA ALL'INTERNO DELLA CATEGORIA**

1. Le parti concordano di rinviare la disciplina di questo istituto, considerato che fino a tutto il 2015 non saranno attivate selezioni finalizzate all'erogazione delle progressioni economiche orizzontali, in quanto non potrebbero essere pagate ai vincitori, pur impegnando quote della parte fissa del fondo della retribuzione accessoria.

#### **ART. 7 - INCENTIVI PER LE ATTIVITA' PREVISTE DA SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE.**

1. Gli importi per l'applicazione di questo istituto andranno ad integrare il fondo destinato agli istituti variabili e saranno erogati secondo le modalità indicate in appositi regolamenti.

2. Gli oneri e l'IRAP su questi incentivi sono a carico dei dipendenti beneficiari.

#### **ART. 8 DETERMINAZIONE DELLE INDENNITA' DI DISAGIO ED ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE PER PAGARLE**

1. Richiamate le tipologie di disagio da compensare ai sensi dell'art. 17, comma 2, lett. e) del CCNL dell'1/4/1999 approvate con l'accordo allegato in data 23/11/2016, che qui si recepisce limitatamente all'art. 1, punto 1, le parti fissano per ciascuna i seguenti importi e le relative risorse per l'anno 2015:

a) **Personale dell'ufficio tecnico che effettua servizio di pronto intervento in caso di emergenza e per eventi al di fuori dei servizi ordinari (calamità naturali):** € 30,00 ad intervento in orario diurno ed € 50,00 ad intervento in orario notturno, fino al limite massimo di € 360,00 pro-capite all'anno oltre allo straordinario;

b) **Personale del Servizio Anagrafe/Stato civile:** € 30,00 a chiamata qualora siano costretti a rientrare in servizio, in occasione di una chiusura prolungata degli Uffici comunali per festività di durata pari o superiore alle 48 ore, quando si renda necessario procedere a termini di legge a provvedimenti urgenti, limitatamente agli atti di morte, fino al limite massimo di € 360,00 pro-capite all'anno oltre allo straordinario;

c) **Personale del Servizio di Polizia Municipale:** € 30,00 a intervento in orario diurno ed € 50,00 a intervento in orario notturno, qualora siano costretti a rientrare in servizio per provvedere a pratiche necessarie in occasione di TSO, incidenti stradali o calamità naturali, fino al limite massimo di € 360,00 pro-capite all'anno oltre allo straordinario;

d) **Personale addetto alla custodia del Teatro Comunale:** € 360,00 annui per compensare l'orario disagiato, oltre allo straordinario;

2. L'importo individuale annuo pagabile ai sensi del presente articolo non può superare € 360,00, oltre allo straordinario e si liquida in un'unica soluzione di norma entro il mese di gennaio dell'anno successivo a quello cui si riferisce.

3. Le risorse complessive destinate alle varie tipologie di disagio previste da questo istituto nel 2015 ammontano a **€ 1.960,00** di cui: € 1.600,00 per le lettere a) b) c) ed € 360,00 per la lettera d).

Il suddetto budget complessivo di € 1.960,00 non è superabile. Pertanto nel caso in cui ciò avvenisse, l'importo unitario verrà ricalcolato, mediante la divisione dello stesso per il numero degli interventi. Conseguentemente l'importo spettante ai singoli dipendenti sarà calcolato moltiplicando il numero degli interventi per il nuovo importo unitario.

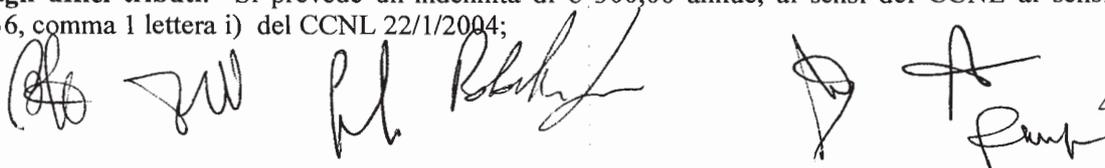
#### **ART. 9 DETERMINAZIONE DELLE INDENNITA' DI RESPONSABILITA' AL PERSONALE DI CATEGORIA B, C, D E ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE PER PAGARLE**

1. Richiamate le tipologie di responsabilità da compensare ai sensi dell'art. 17, comma 2, lett. f) del CCNL dell'1/4/1999 approvate con l'accordo allegato in data 23/11/2016, che qui si recepisce limitatamente all'art. 2, le parti fissano per ciascuna i seguenti importi e le relative risorse per l'anno 2015:

a) **Personale con incarico di responsabile di procedimento o di coordinamento o referenza di ufficio in sostituzione del responsabile.** Si prevede un'indennità annua lorda fino ad un massimo di € 2.500,00, che si erogherà in relazione al grado di responsabilità conferito con atti formali, proporzionalmente al tempo di lavoro ed al periodo di attività nel ruolo. Alla graduazione delle indennità provvede il Responsabile del Settore. Il provvedimento adottato è trasmesso alle organizzazioni sindacali e alla RSU per consentire il controllo dei compensi previsti in relazione alle responsabilità assegnate;

b) **ufficiali di stato civile, di anagrafe ed elettorale.** Si prevede un'indennità di € 300,00 annue, ai sensi del CCNL ai sensi dell'art. 36, comma 1 lettera i) del CCNL 22/1/2004;

c) **addetti agli uffici tributi.** Si prevede un'indennità di € 300,00 annue, ai sensi del CCNL ai sensi dell'art. 36, comma 1 lettera i) del CCNL 22/1/2004;





2. L'importo individuale annuo pagabile per la lettera a) del presente articolo non può superare € 2.500,00 e si liquida in un'unica soluzione di norma entro il mese di gennaio dell'anno successivo a quello cui si riferisce.

3. Le risorse complessive destinate alle varie tipologie di responsabilità previste da questo istituto nel 2015 ammontano a complessivi € 15.000,00 di cui € 900,00 indennità art. 36 lettera i), ed € 14.100,00 indennità di responsabilità o coordinamento.

4. Le indennità di cui al presente articolo vengono erogate annualmente, in unica soluzione, di norma entro la mensilità di giugno dell'anno successivo a quello di riferimento.

5. Gli importi delle indennità di cui al presente articolo sono erogati in proporzione per il personale con rapporto di lavoro part-time inferiore ai due terzi della prestazione ordinaria, in misura piena per i rapporti a tempo parziale pari o superiori.

6. Il compenso si cumula con gli incentivi per la produttività e il miglioramento dei servizi, nonché con ulteriori incentivi che utilizzino risorse derivanti da specifiche disposizioni di legge, purché l'incarico non abbia ad oggetto le medesime attività già incentivate. Il compenso non è invece cumulabile con le indennità di cui all'art. 17, comma 2, lettera i), CCNL 1/4/1999 - art. 36, comma 1 del CCNL 2004, applicandosi nel caso il compenso più favorevole al dipendente.

#### **ART. 10 DETERMINAZIONE DELL'INDENNITA' DI MANEGGIO VALORI**

1) L'indennità di maneggio valori, prevista dall'art. 36 del CCNL del 14/9/2000, si corrisponde per le sole giornate in cui il dipendente è effettivamente adibito in via continuativa a servizi che comportino maneggio di valori di cassa, e in applicazione della lettera f) del verbale di delegazione trattante in data 29/8/2001 spetta ai seguenti servizi:

- a) economo € 1,55 al di
- b) servizi demografici e polizia municipale € 0,52 al di

Le giornate di effettivo impegno del dipendente sono attestate da una dichiarazione del responsabile del Settore da comunicarsi nel mese di gennaio dell'anno successivo all'ufficio Ragioneria.

2. L'importo individuale annuo pagabile ai sensi del presente articolo si liquida in un'unica soluzione di norma entro il mese di gennaio dell'anno successivo a quello cui si riferisce.

3. Le risorse complessive destinate a questo istituto nel 2015 ammontano a € 750,00

#### **ART. 11 - RIPARTO RISORSE DESTINATE ALLE INDENNITA' DI TURNO, RISCHIO, ORARIO NOTTURNO, FESTIVO E NOTTURNO - FESTIVO**

1. Le parti concordano di destinare nel 2015 agli istituti del presente articolo, disciplinati con l'accordo allegato in data 23/11/2016, che qui si recepisce e si riparte come sotto riportato:

all'art. 1, punto 3

a) **indennità di rischio:** € 3.500,00

all'art. 1, punto 4

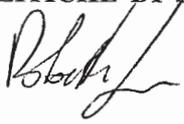
a) **indennità di turno feriale e notturno polizia municipale:** € 5.000,00;

b) **indennità per orario festivo polizia municipale:** € 1.700,00;

c) **indennità per maggiorazione lavoro festivo dipendenti mensa centralizzata** € 700,00

d) **indennità per maggiorazione lavoro festivo e notturno addetti squadra antincendio** € 2.500,00

#### **ART. 12 UTILIZZO DELLE RISORSE PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA'**



1. Il riparto delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività si stipula ogni anno.

2. Il fondo di cui al citato art 31 CCNL 22/1/2004 per l'anno 2015 sarà ripartito come segue:

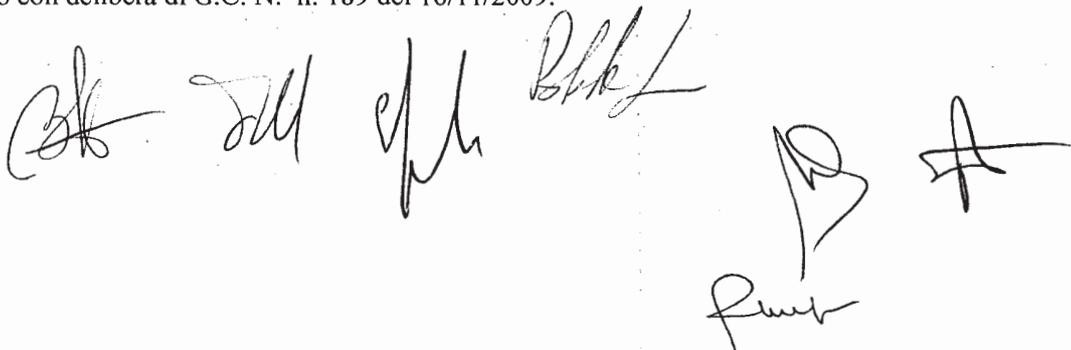
2.1 Istituti contrattuali finanziati con la **parte fissa** del fondo per il salario accessorio:

ISTITUTO CONTRATTUALE	PREVENTIVO (€)
Fondo per corrispondere agli aumenti retributivi relativi alla progressione economica all'interno della categoria: - Progressioni orizzontali- fabbisogno 2013	72.555,78
Somma necessaria al pagamento della indennità di € 774,68 a tutto il personale dell'ex 8 <sup>a</sup> qualifica. che ne beneficiava, cui non è stato affidato un incarico di posizione organizzativa.	0,00
Inquadramento vigili urbani alla ex 6 <sup>a</sup> qualifica (art.7 - comma 4 CCNL del 31/3/1999)	0,00
Indennità educatrici asilo nido (art.31 - comma 7 CCNL del 14/9/2000) tempo potenziato	1.654,25
Maggiorazione indennità personale educativo (art.6 CCNL secondo biennio 2000 - 2001)	862,25
Indennità di comparto (art. 33 CCNL 22/1/2004)	17.093,76
Totale	92.166,04
Importo disponibile da trasferire alla parte variabile del fondo	51.439,26
<b>TOTALE</b>	<b>143.605,30</b>

2.2 Istituti contrattuali finanziati con la **parte variabile** del fondo per il salario accessorio

ISTITUTO CONTRATTUALE	PREVENTIVO (€)
Importo disponibile	58.093,26
Importo totale da destinare alla progettazione UTC art. 92, co.5 D.Lgs 163/2006 non soggetto a riduzione proporzionale al personale in servizio Art. 9 comma 2 bis D.L. 78/2010	1.500,00
Restano disponibili	56.593,26
Di cui: Importo trasferito dalla parte fissa del fondo	51.439,26
Di cui: Importo totale da destinare agli istituti della parte variabile	5.154,00
Compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, attraverso la corresponsione di compensi per centri di costo correlati al merito individuale e all'impegno di gruppo (piani di attività anche pluriennali, progetti strumentali e di risultato)	24.683,26 (Produttività)
Polizia Municipale- indennità di turnazione	6.700,00
Indennità di rischio, maneggio valori, maggiorazione lavoro festivo dipendenti mensa centralizzata secondo la vigente normativa contrattuale. squadra antincendio	8.250,00
Compensi per le attività svolte in condizioni particolarmente disagiate	1.960,00
Compensi per le specifiche responsabilità affidate al personale delle categorie B, C, D non incaricato di funzioni dell'area delle Posizioni Organizzative in una misura non superiore a € 2.500,00.	15.000,00

1.3 Le modalità di erogazione della produttività per centri di responsabilità sono descritte nel sistema approvato con delibera di G.C. N. n. 189 del 16/11/2009.



**ALLEGATO 1**

COMUNE DI NOVAFELTRIA

PROV. RIMINI

**ACCORDO SUI CRITERI APPLICATIVI DEGLI ISTITUTI CHE IL D. LGS 150/2009 HA RISERVATO ALLE PREROGATIVE DEI RESPONSABILI E DELL'ENTE DAL 2014**

Il giorno 23/11/2016 presso la Sala Giunta si sono incontrate la Delegazione Trattante del Comune di Novafeltria, le rappresentanze delle Organizzazioni Sindacali di categoria F.P. CGIL, FP CISL, UIL FPL e la RSU per discutere i criteri applicativi degli istituti che il D. Lgs 150/2009 ha riservato alle prerogative dei responsabili e dell'ente dal 2015.

Preliminarmente le parti danno atto che il D.Lgs 150/2009 ha ridefinito gli ambiti negoziali e gli ambiti riservati alla legge ed alle discipline applicative delle pubbliche amministrazioni degli istituti contrattuali vigenti.

In particolare, ai sensi dell'art. 40, comma 1 del D. Lgs 165/2001, sono escluse dalla contrattazione collettiva:

- a) le materie attinenti all'organizzazione degli uffici;
- b) le materie oggetto di partecipazione sindacale;
- c) le materie specificatamente riservate alla legge ed ai regolamenti dall'art. 2, comma 1, lettera c) della legge 421/1992 (1 - responsabilità giuridiche attinenti ai singoli operatori nell'espletamento di procedure amministrative; 2 - organi, uffici e modi di conferimento della titolarità dei medesimi; 3 - principi fondamentali di organizzazione degli uffici; 4 - procedimenti di selezione per l'accesso al lavoro e di avviamento al lavoro; 5 - ruoli e dotazioni organiche nonché la loro consistenza complessiva; 6 - disciplina delle responsabilità e delle incompatibilità tra impiego pubblico ed altre attività e casi di divieto di cumulo di impieghi e incarichi pubblici).

L'art. 65, del D. Lgs 150/2009 richiede che dall'1/1/2014 si stipulino nuovi contratti decentrati integrativi che non intervengano nelle suddette materie. Sulle stesse si dovrà provvedere con atti dei responsabili nell'ambito dei criteri fissati dalle amministrazioni con atto regolamentare.

Le parti concordano che, laddove la legislazione e/o nuovi accordi nazionali modificano, anche in parte, la suddetta impostazione, le materie del presente accordo, o parte delle stesse, ritornino oggetto della contrattazione integrativa dell'anno successivo.

Si riporta di seguito la disciplina condivisa da applicarsi al Comune di Novafeltria degli istituti sottratti alla contrattazione decentrata integrativa dal 2014.

**ART. 1 - CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO DELLE INDENNITÀ DI DISAGIO, ORARIO NOTTURNO, FESTIVO E NOTTURNO - FESTIVO, RISCHIO E TURNO**

**1. Criteri e procedure per il riconoscimento dell'indennità di disagio**

1. Tenuto conto dell'organizzazione del lavoro e delle mansioni svolte dal personale dipendente segnalato dai responsabili delle strutture, le prestazioni che comportano disagi da remunerare con l'indennità prevista dall'art. 17, comma 2, lett. e) del CCNL dell'1/4/1999 sono le seguenti:

a) **Personale che effettua servizio di pronto intervento in caso di emergenza e per eventi al di fuori dei servizi ordinari.** Le prestazioni di questo personale sono da considerarsi disagiate e ricorrono nelle seguenti casistiche:

a1) *Personale di Vigilanza.* Nel caso sia collocato in pronta disponibilità per far fronte a chiamate che lo costringano a rientrare in servizio per effettuare servizi di pronto intervento in caso di emergenza per provvedere a procedure ASO e TSO;

a2) *Personale Operaio e Tecnico*. Per lo svolgimento di attività cui si debba far fronte immediatamente e non ricomprese nei progetti speciali.

In particolare per le chiamate del personale operaio in corrispondenza di eventi atmosferici (neve), si precisa quanto segue:

1) l'indennità di disagio prevista dal Contratto Decentrato Integrativo per il personale operaio e tecnico che effettua servizio di pronto intervento in caso di emergenza si intende relativa alla *prima chiamata* in caso di evento nevoso per il personale che non percepisce eventuali altri incentivi specifici a questo titolo (ad esempio progetti speciali); detta chiamata per essere incentivata con l'importo previsto dal contratto integrativo deve essere impreveduta e verificarsi in un'ora non compresa nel normale orario di servizio. Il responsabile del settore deve predisporre la successiva programmazione del lavoro in modo che i lavoratori conoscano in anticipo i tempi ed i modi del loro intervento fuori dal loro normale orario di lavoro. Nel caso invece tale programmazione non fosse possibile o non venisse predisposta, va corrisposta l'indennità anche per le chiamate successive;

2) la successiva programmazione del lavoro che dovesse protrarsi nei giorni seguenti a quello del primo intervento non è da considerarsi quale chiamata da remunerare come indennità di disagio in quanto quest'ultima è prevista appunto solo nei casi in cui il dipendente venga richiamato in servizio "immediatamente" e quindi senza preavviso;

3) al fine di evitare incomprensioni generate da scelte discrezionali non spiegate ai lavoratori, il responsabile del settore deve chiarire con quali modalità saranno attivati gli interventi;

a3) *Operatori del Servizio Anagrafe/Stato civile*. Quando sono costretti a rientrare in servizio, in occasione di una chiusura prolungata degli Uffici comunali per festività di durata pari o superiore a 48 ore, quando si renda necessario procedere a termini di legge a provvedimenti urgenti ovvero quando debbano rientrare in servizio a rotazione per provvedere alla celebrazione dei matrimoni in giornate festive o prefestive in orario pomeridiano;

2. Quando non diversamente precisato, i compensi e le indennità si erogano in un'unica soluzione in relazione ai mesi di servizio nell'anno. Il mese si considera per periodi superiori a 15 giorni.

3. L'indennità di disagio può spettare esclusivamente al personale inquadrato nelle categorie A, B e C individuato in un'apposita relazione del Responsabile di Settore, indicante la tipologia di disagio cui è esposto ciascun dipendente, da inviarsi a consuntivo al Servizio Ragioneria.

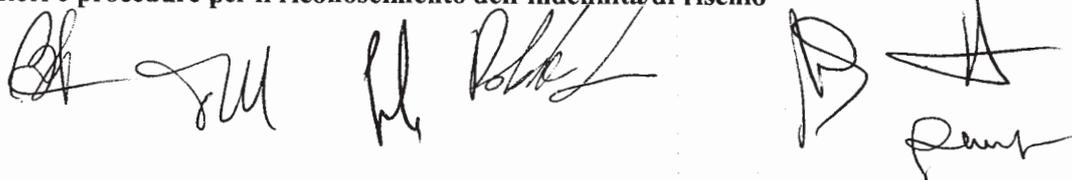
4. Gli importi delle indennità di disagio sono fissati dal contratto decentrato integrativo nei limiti di un importo individuale annuo non superiore a € 360,00 e si pagano in un'unica soluzione di norma entro il mese di gennaio dell'anno successivo a quello cui si riferiscono, previa acquisizione della documentazione necessaria fornita dai Responsabili di Settore interessati. L'erogazione di questa indennità è alternativa al pagamento delle indennità di turno e di progetti speciali di produttività.

## **2. Criteri e procedure per il riconoscimento dell'indennità di orario notturno, festivo e notturno – festivo**

1. Il Responsabile di Settore individua il personale che deve prestare servizio ordinario in orario notturno, festivo o notturno – festivo, ogni qualvolta ragioni organizzative lo richiedono in attuazione dei programmi dell'ente.

2. L'indennità di orario notturno, festivo o notturno – festivo verrà erogata trimestralmente alle condizioni e negli importi fissati dal CCNL, per le giornate di effettiva presenza comunicate per iscritto dal Responsabile di Settore e tenuto conto delle risorse assegnate nel contratto decentrato integrativo a questo istituto.

## **3. Criteri e procedure per il riconoscimento dell'indennità di rischio**





1. Tenuto conto dell'organizzazione del lavoro e delle mansioni svolte dal personale dipendente segnalato dai Responsabili di Settore le prestazioni che comportano continua e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli alla salute ed integrità personale da remunerare con l'indennità prevista dall'art. 37 del CCNL del 14/9/2000 e s.m.i. sono le seguenti:

- a) Prestazioni di lavoro che comportano in modo diretto e continuo esercizio di trasporto con automezzi, autotreni, autoarticolati, scuolabus, mezzi fuoristrada ed altri veicoli per trasporto di cose con eventuali operazioni accessorie di carico e scarico;
- b) Prestazioni di lavoro che comportano esposizione diretta e continua al contatto con catrame, bitumi, fuliggine, oli minerali, paraffina, e loro composti derivati e residui nonché lavori di manutenzione stradale e di segnaletica in presenza di traffico;
- c) Prestazioni di lavoro che comportano esposizione diretta e continua a rischi derivanti dall'adibizione all'infermeria per animali e alla raccolta e smaltimento di materiale stallatico, di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani, di rimozione e seppellimento salme;
- d) Prestazioni di lavoro che comportano esposizione diretta e continua a rischi derivanti da lavori di fogne, canali, sentine, pozzi, gallerie, bacini di carenaggio o da lavori di bonifica in terreni paludosi, manutenzioni opere marittime, lagunari, lacuali e fluviali, compreso scavo porti eseguiti con macchinari sistemati su chiatte e natanti;
- e) Prestazioni di lavoro che comportano esposizione diretta e continua a rischi derivanti dall'adibizione alle officine, centrali termiche, forni inceneritori, impianti di depurazione continua, reparti tipografici e litografici e cucine di grandi dimensioni;
- f) Prestazioni di lavoro che comportano esposizione diretta e continua a rischi derivanti dall'uso di mezzi meccanici nelle attività boschive di taglio o esbosco ed all'impiego di antiparassitari;
- g) Prestazioni di lavoro che comportano esposizione diretta e continua a rischi derivanti dal contatto con fiamme vive, liquidi in ebollizione, sbalzi di temperatura improvvisi, dovuti al passaggio da celle frigorifere alla temperatura ambiente e viceversa.

2. Qualora l'attività dei dipendenti dell'ente sia esposta continuamente e direttamente ad almeno una delle tipologie riportate al comma 1, il rispettivo Responsabile di Settore lo segnalerà con un atto scritto e motivato al Servizio Ragioneria, precisando nel provvedimento la tipologia di rischio cui è esposto continuamente e direttamente. La segnalazione va fatta all'inizio di ogni anno. Nel caso che cessi in corso d'anno l'esposizione al rischio di un dipendente, il Responsabile del Settore ne dà immediata comunicazione scritta al Servizio Amministrazione del Personale.

In assenza di detta comunicazione che individua i dipendenti che hanno diritto a percepire detta indennità con riferimento alle prestazioni descritte al punto 1, il Servizio Ragioneria non erogherà la relativa indennità.

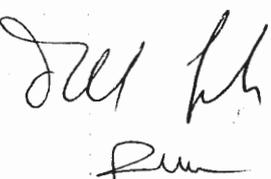
3. L'indennità di rischio verrà erogata mensilmente alle condizioni e negli importi fissati dal CCNL, per le giornate di effettiva presenza comunicate per iscritto dal Responsabile di Settore e tenuto conto delle risorse assegnate nel contratto decentrato integrativo a questo istituto.

#### 4. Criteri e procedure per il riconoscimento dell'indennità di turno

1. Il Responsabile di Settore individua il personale da far lavorare in turni giornalieri di lavoro quando ragioni organizzative lo richiedono in attuazione dei programmi dell'ente.

2. L'indennità di turnazione del personale della Polizia Municipale, come previsto nel verbale della Delegazione Trattante in data 29 agosto 2001 lettera c) dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- a) il turno consiste in una effettiva rotazione del personale in prestabilite articolazioni giornaliere;
- b) le prestazioni lavorative svolte in turnazione, ai fini della corresponsione della relativa indennità, devono essere distribuite nell'arco del mese in modo tale da far risultare una distribuzione equilibrata ed avvicinata dei turni effettuati in orario antimeridiano, pomeridiano e se previsto, notturno;
- c) i turni notturni non possono essere superiori a n. 10 al mese, facendo comunque salve le eventuali esigenze eccezionali o quelle derivanti da calamità ed eventi naturali. Per notturno si intende il periodo lavorativo ricompreso fra le ore 22 e le ore 6.00.



rum

3. L'indennità di turno verrà erogata quadrimestralmente alle condizioni e negli importi fissati dal CCNL, per le giornate di effettiva prestazione lavorativa comunicate per iscritto dal Responsabile di Settore e tenuto conto delle risorse assegnate nel contratto decentrato integrativo a questo istituto.

## **ART. 2 - CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO DELLE INDENNITA' DI SPECIFICHE RESPONSABILITA'**

1. Tenuto conto dell'organizzazione del lavoro e delle mansioni svolte dal personale dipendente segnalato dai responsabili delle strutture, le prestazioni che comportano specifiche responsabilità da remunerare con l'indennità prevista dall'art. 17, comma 2, lett. f) del CCNL dell'1/4/1999 sono le seguenti:

- a) Personale con incarico di responsabile di procedimento o di coordinamento o referenza di ufficio in sostituzione del responsabile. Detto personale è incaricato dai rispettivi Responsabili di Settore;
- b) **Ufficiali di stato civile, di anagrafe ed elettorale e tributi.** Le responsabilità di questo personale possono essere riconosciute ai componenti dei servizi demografici degli enti nei limiti fissati dall'art. 36, comma 1 lettera i) del CCNL 22/1/2004;
- c) **Personale di categoria D addetto alla PM.** L'indennità di responsabilità per il personale del Comando di PM si eroga all'addetto di categoria D non incaricato di posizione organizzativa, che provvede a sostituire in responsabile in caso di assenza od impedimento.

2. L'indennità di specifica responsabilità può spettare al personale inquadrato nelle categorie B, C e D (in quest'ultima categoria qualora non sia incaricato di posizione organizzativa) individuato con uno specifico atto del Responsabile di Settore, indicante la tipologia di responsabilità affidata a ciascun dipendente. L'atto è inviato per conoscenza al Servizio Ragioneria.

3. Gli importi delle indennità di responsabilità sono fissati dal contratto decentrato integrativo nei limiti di un importo individuale annuo non superiore a € 2.500,00 e si pagano in un'unica soluzione di norma entro il mese di gennaio dell'anno successivo a quello cui si riferiscono. L'indennità si eroga proporzionalmente al tempo di lavoro ed al periodo di attività nel ruolo.

## **ART. 3 – CRITERI GENERALI PER LE POLITICHE DELL'ORARIO DI LAVORO**

1. L'articolazione dell'orario ordinario di lavoro dei dipendenti è stabilito da un apposito regolamento, tenendo conto dell'orario di apertura al pubblico e delle esigenze organizzative interne all'ente, con riferimento ai criteri dell'art.17 del CCNL dei dipendenti degli enti locali del 6/7/1995.

## **ART. 4 – MODALITA' DI GESTIONE DELLE ECCEDEnze DI PERSONALE**

1. Qualora nell'ente si verificano situazioni di esubero di personale in qualche servizio, si applicheranno le disposizioni previste dalla normativa vigente. Tuttavia si tenderà prioritariamente la loro ricollocazione in altre strutture dell'ente attraverso le procedure di mobilità definite nel Regolamento di organizzazione.

## **ART. 5 – PREVIDENZA INTEGRATIVA AL PERSONALE DELLA POLIZIA MUNICIPALE**

1. La delegazione si impegna a prevedere tale istituto dal 2016, previa destinazione delle risorse assegnate con deliberazione dell'Unione di Comuni Valmarecchia, di destinazione dei proventi del C.d. S. e si impegna inoltre ad incontrarsi nel corso dell'anno 2016 per definire la relativa regolamentazione.

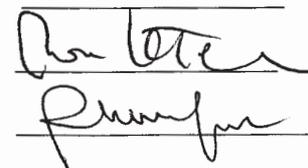
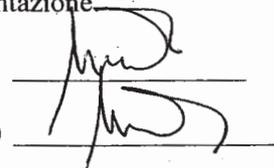
MASI PATRIZIA (Vice Segretario Comunale)

MASI PATRIZIA (Responsabile del Settore Organizzazione Risorse Umane)

ROSSI ROLANDO (Responsabile Affari Generali Cultura Turismo Sport)

ROSSINI MARIA TERESA (Responsabile Servizi Sociali - Scuola - Mensa)

GUERRA FABRIZIO (OO.PP Urbanistica - Ambiente - Appalti)



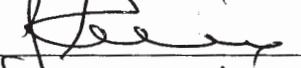
TINTI PAOLA (Polizia Locale Amministrativa e Commercio)

**Per le ORGANIZZAZIONI SINDACALI DI CATEGORIA**

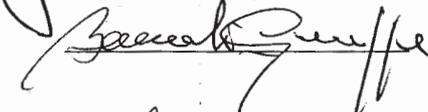
CGIL: Palmetti e Morolli



UIL: Sebastiani Raniero



CISL: Bernardi Giuseppe

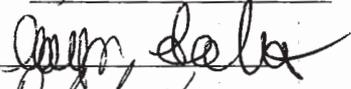


**Per le R.S.U.**

Balducci Morena



Campi Andrea



Roberti Luca



Rossi Mauro

\_\_\_\_\_

**COSTITUZIONE DEL FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE ANNO 2015**

PARTE STABILE	
DESCRIZIONE VOCE	STANZIAMENTO
<b>RISORSE DECENTRATE STABILI ANNO 2015</b>	
pari al medesimo importo del Fondo anno 2010	€ 154.636,77
RIA dei cessati, al netto della decurtazione salario accessorio personale ATA trasferito	€ 4.799,64
Ria anno 2011 € 3.162,38	
Ria anno 2012 € 671,15	
Ria anno 2013 € 536,72	
Ria anno 2014 € 62,05	
Ria anno 2015 € 367,34	
<b>TOTALE FONDO 2015</b>	<b>€ 159.436,41</b>

Riduzione risorse per riduzione media personale in servizio (9,64%)  
Rapporto 2010/2014 € - 15.334,26

€ 144.102,15

Abbattimento ex art. 9 c. 2bis del DL 78/2010 di parte variabile (2014) € - 496,85

**FONDO ANNO 2015 € 143.605,30**

Dal fondo delle risorse stabili vengono **DETRATTI** i seguenti importi:  
(Dichiar. Congiunta n. 19 CCNL 22/01/2004)

**Fondo per progressioni orizzontali fino al 31/12/2014** € 72.555,78

(art. 34, c. 3 e art. 33 commi 4 e 5 CCNL 2004 – art. 17, c. 2 lett. B) CCNL 1999 € 17.093,76

**Fondo per indennità di comparto** € 2.516,50

(art. 33, c. 4 lett. b. e c. - Colonna 2 + 3 Tab. D CCNL 22/01/2004)

**Fondo per riclassificazione del personale** € 2.516,50  
(art. 7, c. 7, CCNL 31.03.99)

**RISORSE STABILI DISPONIBILI ANNO 2015** € 51.936,11  
Abbattimento ex art. 9 c. 2bis del DL 78/2010 di parte variabile (2014) € - 496,85  
**51.439,26**

PARTE VARIABILE		
RIFERIMENTO	DESCRIZIONE	IMPORTO Euro
CCNL 01/04/1999 Art. 15, comma 1, lett. d)	sponsorizzazioni (valore presunto)	0
Art. 15, comma 1, lett. k)	progettazione UTC art. 92, co. 5, D.Lgs 163/2006 (valore presunto)	1.500,00
Art. 15, comma 1, lett. k)	D.Lgs. n. 30/2007 – contributo direttiva 200438 CE (pratiche immigrati serv. Demografici)	0
Art. 15, comma 2	Max 1,2% monte salari '97	5.154,00
Art. 15, comma 5	attivazione nuovi servizi e/o processi di riorganizzazione	0
CCNL 05/10/2001: Art. 4, comma 3	recupero ICI (valore presunto)	0
Art. 4, comma 4	Convenzioni, contributi utenza, ecc.	0
CCNL 22/01/2004 Art. 31, comma 5	somme non utilizzate o non attribuite fondo anni precedenti	0
<b>TOTALE</b>		<b>6.654,00</b>

**TOTALE Risorse variabili**

**€ 6.654,00**

**LA RELAZIONE ILLUSTRATIVA E LA RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA**

COMUNE DI NOVAFELTRIA  
(Provincia di RIMINI)

Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL 1/4/1999, in merito all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2015.

**Relazione Illustrativa**

**Modulo 1 - Scheda 1.1** Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

<b>Data di sottoscrizione</b>		<b>Ipotesi 23/11/2016 Contratto</b>
<b>Periodo temporale di vigenza</b>		<b>Anno 2015</b>
<b>Composizione della delegazione trattante</b>		Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Presidente: Responsabile Settore Ragioneria Componenti: Responsabili di Settore Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): FP-CGIL, CISL-FP, UIL-FPL, Firmatarie della preintesa: FP-CGIL (assente) – CISL-FP – UIL-FPL Firmatarie del contratto: FP-CGIL - CISL-FP - UIL-FPL
<b>Soggetti destinatari</b>		Personale non dirigente
<b>Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)</b>		a) Utilizzo risorse decentrate dell'anno 2015. b) fattispecie, i criteri, i valori e le procedure per la individuazione e la corresponsione dei compensi relativi alle finalità previste nell'art. 17, comma 2, lettera, f) del CCNL 31.3.1999; c)
<b>Rispetto dell'iter adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione</b>	<b>Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.</b>	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno? No si è preso atto del Decreto di Nomina del Nucleo di Valutazione da parte del Presidente dell'Unione in data 27/05/2015 con deliberazione di G.C. n. 54  Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli?  Nessun rilievo
	<b>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</b>	Ai sensi dell'art. 169, comma 3-bis del TUEL il piano il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL, è stato approvato con deliberazione di G.C. n. 118 del 18/11/2015 in parte richiamati nel piano esecutivo di gestione approvato in data 05/08/2015 con deliberazione di G.C. n. 84
		È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 10, comma 8, lettera a) del d.lgs. 33/2013? Il programma è stato approvato in data 30/01/2015 con delibera di G.C. n.14
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009 <sup>1</sup> ? <b>Sì per quanto di competenza.</b>
		La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009? <b>Il Nucleo di valutazione è stato nominato con decreto del presidente dell'Unione Valmarecchia n. 16 in data 16/12/2014 del quale si è preso atto in data 27/05/2015 con deliberazione di G.C. n. 54, pertanto validerà la relazione/ verificato la rendicontazione dello strumento di programmazione operativa (PDP-PDO-PEG)</b>

<sup>1</sup> La Ragioneria Generale dello Stato dovrà aggiornare i riferimenti alle nuove disposizioni del d.lgs. 33/2013.

Eventuali osservazioni =====

**Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)**

A) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

- Articolo 1. Viene identificato l'oggetto del contratto la durata e il raccordo con la normativa vigente
- Articolo 4 Le parti prendono atto della quantificazione del complesso delle risorse disponibili effettuata dall'amministrazione con determinazione n. 109 del 31/12/2015
- Articolo 3 Vengono fissati i criteri per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie
- Articolo \_ \_\_\_\_\_
- Articolo \_ Sono definiti i tempi di applicazione dell'accordo.
- Allegato 1 Contiene la tabella analitica della costituzione del fondo.

B) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Sulla base dei criteri di cui all'articolo 12 del CCDI le risorse vengono utilizzate nel seguente modo:

Descrizione*	Importo
Art. 17, comma 2, lett. a) – produttività	24.683,26
Art. 17, comma 2, lett. b) – progressioni economiche orizzontali	72.555,78
Art. 17, comma 2, lett. c) – retribuzione di posizione e risultato p.o.	0
Art. 17, comma 2, lett. d) – Indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno-festivo	14.950,00
Art. 17, comma 2, lett. e) – indennità di disagio	1.960,00
Art. 17, comma 2, lett. f) – indennità per specifiche responsabilità	14.100,00
Art. 17, comma 2, lett. g) – compensi correlati alle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lett. k) (progettazione, avvocatura, ecc.)	1.500,00
Art. 17, comma 2, lett. i) – altri compensi per specifiche responsabilità	900,00
Art. 31, comma 7, CCNL 14.9.2000 – personale educativo nido d'infanzia	1.654,25
Art. 6 CCNL 5.10.2001 – indennità per personale educativo e docente	862,25
Art. 33 CCNL 22.1.2004 – indennità di comparto	17.093,76
Somme rinviate	
Altro	
Totale	150.259,30

\* dove non diversamente indicato il riferimento è al CCNL 1.4.1999

C) effetti abrogativi impliciti

Non si determinano effetti abrogativi impliciti

D) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità in quanto verso il personale si applica il regolamento per la valutazione e la premialità del personale (approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 189 del 16/11/2009) nonché la Graduazione e Valutazione Aree Organizzative (approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 22 del 06/02/2013).

E) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche;

Lo schema di CCDI non prevede nuove progressioni economiche.

F) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

Dalla sottoscrizione del contratto, essendo previsto lo stanziamento di somme dedicate al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività previsti nel piano degli obiettivi approvati con deliberazione di G.C. n. 118 del 18/11/2015, ci si attende un incremento della produttività del personale

G) altre informazioni eventualmente ritenute utili

=====

Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL 1/4/1999, in merito all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2015.

**Relazione tecnico-finanziaria**

**Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa**

Il fondo di produttività, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Regione Autonomie Locali, è stato quantificato dall'Amministrazione con determinazione n. 109 del 31/12/2015 nei seguenti importi:

Descrizione	Importo
Risorse stabili	143.605,30
Risorse variabili	6.654,00
Totale risorse	150.259,30

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

Risorse storiche consolidate

La parte "storica" del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2015 è stata quantificata ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti, e quantificata in € 143.605,30

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl

Sono stati effettuati i seguenti incrementi:

Descrizione	Importo
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 1	5.236,39
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 2	4.222,89
CCNL 9/5/2006 art. 4 c. 1	5.216,28
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	6.315,26

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Descrizione	Importo
CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 2	16.102,45
CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 5 /parte (incremento stabile delle dotazioni organiche)	16.863,42
CCNL 22/01/2004 dich. cong. n° 14 CCNL 09/05/2006 dich. cong. n° 4 (recupero PEO)	1.785,15
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	
CCNL 1/4/1999 art. 14, c. 4 riduzione straordinari	830,58
Altro	

Sezione II – Risorse variabili

Le risorse variabili sono così determinate

Descrizione*	Importo
Art. 15, comma 1, lett. d) sponsorizzazioni / convenzioni /	

contribuzioni utenza	
Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge (progettazione interna)	1.500,00
Art. 15, comma 1, lett. m) risparmi straordinario	
Art. 15, comma 2	5.154,00
Art. 15, comma 5 nuovi servizi o riorganizzazioni	
Art. 54 CCNL 14.9.2000 messi notificatori	
Somme non utilizzate l'anno precedente	
Altro	

\* dove non diversamente indicato il riferimento è al CCNL 1.4.1999

Ad esempio:

CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 2 (integrazione fino al 1,2% del monte salari 1997)

Nella sessione negoziale è stata inserita la quota di € 5.154,00, pari al 0,6%.

Tale integrazione verrà utilizzata per le finalità indicate dalla norma contrattuale e previa asseverazione da parte del Nucleo di valutazione

**CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 5 /parte (attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio.)**

Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo

Sono state confermate le decurtazione dell'anno 2014:

Descrizione	Importo
<b>Parte stabile</b>	
Trasferimento personale ATA	
CCNL 31/3/1999 articolo 7	
CCNL 1/4/1999 articolo 19	
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (limite fondo 2010 parte fissa)	
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio - parte fissa)	15.334,26
Totale riduzioni di parte stabile	
<b>Parte variabile</b>	
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (limite fondo 2010 parte variabile)	
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio - parte variabile)	496,85
Totale riduzioni di parte variabile	
<b>Totale generale riduzioni</b>	<b>15.831,11</b>

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
<b>A) Fondo tendenziale</b>	
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	159.436,41
Risorse variabili	6.654,00
Totale fondo tendenziale	166.090,41
<b>B) Decurtazioni del Fondo tendenziale</b>	
Decurtazione risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	15.334,26
Decurtazione risorse variabili	496,85
Totale decurtazioni fondo tendenziale	15.831,11
<b>C) Fondo sottoposto a certificazione</b>	
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	143.605,30
Risorse variabili	6.157,15
<b>Totale Fondo sottoposto a certificazione</b>	<b>149.762,45</b>

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Voce non presente.

**Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa**

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Non vengono regolate dal presente contratto somme per totali € 92.166,04 relative a:

Descrizione	Importo
Indennità di comparto	17.093,76
Progressioni orizzontali	72.555,78
Retribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione organizzativa	0
Indennità personale educativo asili nido (art. 31, comma 7, CCNL 14.09.2000)	1.654,25
Indennità per il personale educativo e scolastico (art. 6 CCNL 05.10.2001)	862,25
Altro	
Totale	92.166,04

Le somme suddette sono effetto di disposizioni del CCNL o di progressioni economiche orizzontali pregresse.

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Vengono regolate dal contratto somme per complessivi € 56.593,26, così suddivise:

Descrizione	Importo
Indennità di turno	5.000,00
Indennità di rischio	3.500,00
Indennità di disagio	1.960,00
Indennità di maneggio valori	750,00
Lavoro notturno e festivo	4.200,00
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. f) CCNL 01.04.1999)	14.100,00
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. i) CCNL 01.04.1999)	900,00
Compensi per attività e prestazioni correlati alle risorse di cui all'art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 01.04.1999 (proge)	1.500,00
Produttività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera a) del CCNL 01/04/1999	24.683,26
Altro	

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Voce non presente.

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Somme non regolate dal contratto	
Somme regolate dal contratto	149.762,45
Destinazioni ancora da regolare	
Totale	149.762,45

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Voce non presente.

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

**a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità:**

Le risorse stabili ammontano a € 143.605,30, le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (comparto, progressioni orizzontali, retribuzione di posizione e di risultato, indennità personale educativo nidi d'infanzia e indennità per il personale educativo e docente scolastico) ammontano a € 92.166,04. Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

**b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici:**

Gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL e la parte di produttività è erogata in applicazione delle norme regolamentari dell'Ente in coerenza con il d.lgs. 150/2009 e con la supervisione del Nucleo di Valutazione.

**c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)**

Per l'anno in corso (2015) non è prevista l'effettuazione di progressioni orizzontali.

**Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente**

**Tabella 1 - Schema generale riassuntivo di costituzione del Fondo. Anno 2014 e confronto con il corrispondente Fondo certificato 2013.**

Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Differenza
<i>Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità</i>			
<i>Risorse storiche</i>			
Unico importo consolidato anno 2003 (art. 31 c. 2 Ccnl 2002-2005)	102.863,99	102.863,99	
<i>Incrementi contrattuali</i>			
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 1	5.236,39	5.236,39	
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 2	4.222,89	4.222,89	
CCNL 9/5/2006 art. 4 c. 1	5.216,28	5.216,28	
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	6.315,26	6.315,26	
<i>Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità</i>			
CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 2 RIA	15.735,11	16.102,45	+367,34
CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 5 /parte (incremento stabile delle dotazioni organiche)	16.863,42	16.863,42	
CCNL 22/01/2004 dich. Cong. N° 14			
CCNL 09/05/2006 dich. Cong. N° 4 (recupero PEO)	1.785,15	1.785,15	
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2			
CCNL 1/4/1999 art. 14, c. 4 riduzione straordinari	830,58	830,58	
<i>Totale risorse fisse con carattere di certezza e stabilità</i>			
Totale	159.069,07	159.436,41	+ 367,34
Art. 15, comma 1, lett. d) sponsorizzazioni / convenzioni / contribuzioni utenza			
Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge			
Art. 15, comma 2	5.154,00	5.154,00	
Art. 15, comma 5 nuovi servizi o riorganizzazioni			
Art. 54 CCNL 14.9.2000 messi notificatori			
Art. 15, comma 1, lett. k) progettazione / avvocatura	1.500,00	1.500,00	
Art. 15, comma 1, et. K) /art. 14, comma 5 ISTAT			
Art. 15, comma 1, lett. m) risparmi straordinario			
Somme non utilizzate l'anno precedente			
Altro			
<i>Totale risorse variabili</i>			
Totale	6.654,00	6.654,00	
<i>Decurtazioni del fondo</i>			
CCNL 31/3/1999 articolo 7			

Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Differenza
CCNL 1/4/1999 articolo 19			
Personale incaricato di p.o.			
Trasferimento ATA			
Trasferimento personale ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 165/2001 (unione, consorzi, ecc.)			
Decurtazioni rispetto limite 2010 stabili			
Decurtazione proporzionale stabili	15.334,26	15.334,26	
Decurtazioni rispetto limite 2010 variabili			
Decurtazione proporzionale variabili	496,85	496,85	
Altro			
<i>Totale decurtazioni del Fondo</i>			
Totale	15.831,11	15.831,11	
<i>Risorse del Fondo sottoposte a certificazione</i>			
Risorse fisse	159.069,07	159.436,41	+ 367,34
Risorse variabili	6.654,00	6.654,00	
Decurtazioni	15.831,11	15.831,11	
<i>Totale risorse del Fondo sottoposte a certificazione</i>			
Totale	149.891,96	149.762,45	- 129,51

**Tabella 2 - Schema generale riassuntivo di utilizzo del Fondo. Anno 2015 e confronto con il corrispondente Fondo certificato 2014.**

Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Differenza
<i>Programmazione di utilizzo del fondo</i>			
<i>Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa</i>			
Indennità di comparto	17.520,72	17.093,76	-426,96
Art. 17, comma 2, lett. b) p.e.o. in godimento	74.154,00	72.555,78	- 1.598,22
Retribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione organizzativa			
Indennità personale educativo asili nido (art. 31, comma 7, CCNL 14.09.2000)	1.654,25	1.654,25	
Art. 6 CCNL 05.10.2001 Indennità per il personale educativo e scolastico	862,25	862,25	
Altro			
Totale	94.191,22	92.166,04	- 2.025,18
<i>Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa</i>			
Indennità di turno	5.000,00	5.000,00	
Indennità di rischio	3.500,00	3.500,00	
Indennità di disagio	1.960,00	1.960,00	
Indennità di maneggio valori	750,00	750,00	
Lavoro notturno e festivo	4.800,00	4.200,00	-600,00
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. f) CCNL 01.04.1999)	14.100,00	14.100,00	
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. i) CCNL 01.04.1999)	900,00	900,00	
Compensi per attività e prestazioni correlati alle risorse di cui all'art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 01.04.1999	1.500,00	1.500,00	
Produttività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera a) del CCNL 01/04/1999	23.190,74	24.683,26	+1.492,52
Altro			
Totale	56.159,09	55.700,74	-458,35
<i>Destinazioni ancora da regolare</i>			
Altro			
Totale			
Non regolate dal decentrato			
Regolate dal decentrato	149.891,96	149.762,45	-129,51
Ancora da regolare			
Totale	149.891,96	149.762,45	-129,51

**Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio**

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Tutte le somme relative al fondo delle risorse decentrate sono imputate in vari capitoli relativi al fondo di efficienza.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Il limite di spesa del Fondo dell'anno 2014 risulta rispettato:

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Il totale del fondo come determinato dall'Amministrazione con determinazione n. 109 del 31/12/2015 è impegnato a vari capitoli relativi al finanziamento del fondo di produttività.

Le somme per oneri riflessi sono impegnate ai relativi capitoli per il finanziamento dei contributi sul fondo di produttività.

Le somme per IRAP sono impegnate ai relativi capitoli per il finanziamento dell'Irap.

Non ci sono oneri indiretti senza copertura di bilancio.



RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO  
Dott.ssa Patrizia Masi

**COMUNE DI NOVAFELTRIA**

Provincia di Rimini

**PARERE REVISORE DEI CONTI**

**Oggetto:** Contratto collettivo decentrato integrativo. Preintesa CCDI economico 2015. Relazione illustrativa e tecnico finanziaria, redatte in conformità allo schema della circolare MEF n. 25 del 19.07.2012. Certificazione resa ai sensi dell'art. 5, comma 3, CCNL 01.04.199 e art. 40 bis, comma 1, D.Lgs. n. 165/2001.

Il sottoscritto Rag. Albertino Santucci, Revisore Unico di codesto Comune, nominato in data 11.03.2015 con atto di Consiglio n. 6;

**visti**

○ l'art. 5, comma 3 del C.C.N.L. 01.04.1999, come sostituito dall'art. 4 del C.C.N.L. 22.01.2004 recante *"il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri, sono effettuati dal collegio dei revisori .... A tal fine, l'ipotesi di contratto decentrato integrativo definita dalla delegazione trattante è inviata a tali organismi entro 5 giorni, corredata da apposita relazione illustrativa tecnico finanziaria. Trascorsi 15 giorni, senza rilievi, l'organo di governo dell'ente autorizza il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto"*;

○ l'art. 40 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165, così come sostituito dall'art. 54 del D.Lgs. n. 150/2009 recante:

- **al comma 3-quinquies** *"... le pubbliche amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. Nei casi di violazione dei vincoli e dei limiti di competenza imposti dalla contrattazione nazionale o dalle norme di legge, le clausole sono nulle, non possono essere applicate e sono sostituite ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile"*;
- **al comma 3 sexies** *"... a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1"*;



○ l'art. 40, comma 1 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165, così come sostituito dall'art. 55 del D. Lgs. n. 150/2009, recante "il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti, dal collegio sindacale, dagli uffici centrali di bilancio o dagli analogo organi previsti dai rispettivi ordinamenti. Qualora dai contratti integrativi derivino costi non compatibili con i rispettivi vincoli di bilancio delle amministrazioni si applicano le disposizioni di cui all'articolo 40, comma 3-quinquies, sesto periodo"

**viste** la preintesa del contratto collettivo decentrato integrativo per l'anno 2016 sottoscritta dalle parti in data 23 novembre 2016 e le Relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria, ricevute in data 29 dicembre 2016;

**vista** la proposta di deliberazione di Giunta n. 166 del 29.12.2016 avente a oggetto "Recepimento ipotesi CCDI 2015 ed autorizzazione al Presidente della delegazione trattante alla sottoscrizione definitiva";

**preso atto:**

- che la Relazione illustrativa e la Relazione tecnico-finanziaria di cui all'art. 40, comma 3 sexies del D.Lgs. 165/2001 sono state redatte secondo il modello allegato alla Circolare del Mef n. 25 del 19.07.2012;
- dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 1447 bis del D.Lgs. n. 267/2000;
- che l'Ente nell'anno 2014 ha rispettato gli obblighi di riduzione della spesa del personale di cui all'art. 1, comma 557 della L. 296/2006;

**rilevato** che dalla documentazione esaminata emerge un fondo per l'anno 2015, al netto degli oneri fiscali e previdenziali, così costituito con Determinazione n. 109 del 31/12/2015 del Responsabile del Settore Finanziario:

Descrizione	€	Importo
Risorse Stabili	€	143.605,30
Risorse variabili soggette al limite	€	6.654,00
Risorse variabili non soggette al limite	€	0,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>€</b>	<b>150.259,30</b>
<b>Totale depurato delle voci non soggette al vincolo</b>	<b>€</b>	<b>150.259,30</b>

**Raccomanda**

la necessità di assicurare il rispetto delle seguenti condizioni:

- la spesa relativa all'applicazione dell'ipotesi di CCDI anno 2015

unitamente alle altre spese di personale non deve superare i limiti disposti dall'art. 1 comma 557 della Legge n. 296/2006;

- le risorse previste per l'incentivazione secondo la disciplina dell'art. 15 del C.C.N.L. 01.04.1999 devono essere destinate alla promozione di effettivi e significativi miglioramenti dei livelli di efficienza e di efficacia dell'attività dell'ente, nonché nella quantità e/o qualità dei servizi istituzionali offerti;
- i compensi relativi alla produttività individuale e collettiva devono essere sempre corrisposti a conclusione del procedimento e delle attività di valutazione, secondo il sistema di misurazione e valutazione delle performance in vigore nell'ente;

### **dispone**

che l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo 2015, quando approvato e sottoscritto e quindi divenuto CCDI 2015 efficace, sia pubblicato unitamente agli allegati compresa la presente attestazione nel sito del Comune di Novafeltria nell'apposita sezione di "amministrazione trasparente";

### **certifica**

che i costi derivanti dalla ipotesi di accordo del CCDI per l'anno 2015 di cui in oggetto, sono compatibili con i vincoli di bilancio in quanto vi è capienza negli appositi stanziamenti di bilancio per far fronte agli oneri previsti dall'accordo stesso.

Novafeltria, lì 29 dicembre 2016.

Il Revisore dei Conti  
